

DELLA LOMBARDIA VENETA. 487

dal gran *Vitruvio* prescritte, e in esso il *Paladio* si propose d'imitare il modo Romano, e non il Greco, siccome avvedutamente osservò *Giovanni Montenari* Gentiluomo Vicentino, che di questo Teatro non ha guari pubblicato colle stampe una dottissima descrizione.

Settantacinque e più sagri Tempj abbraccia questa Città, altri di antica, e altri di moderna architettura. Fra' primi sono que' di *S. Lorenzo*, di *S. Rocco*, di *S. Biagio*, di *S. Michiele* e di *Santa Chiara*. Fra' secondi poi *Santa Maria Nova*, la *Misericordia*, le *Grazie*, *S. Giacomo*, *Santo Stefano*, *S. Gaetano*, *Santa Catterina*, e altri molti, che ben fanno testimonianza a' forestieri della pia liberalità del popolo Vicentino. In quella di *Santa Corona de' PP.* Predicatori conservasi una Spina della *Corona del Nostro Salvatore* quivi portata, siccome è fama, dal Vescovo di questa Città *Bartolommeo da Breganze*, e a lui donata da *S. Luigi Re di Francia*, di cui fu confessore innanzi d'essere assunto al Vescovado. Questi Padri hanno anche un bel Monistero e una buona Libreria. Sonovi ancora in *Vicenza* 27 Conventi e Monisteri di Fratti e Monache, 12 Oratorj; 14 Spedali, e altrettante Parrocchie. Quadri, statue, arredi sagri, e altre preziose suppellettili si veggono in copia in tutti questi sagri Luoghi. Anche il Monte di Pietà è una buona, e nobil fabbrica terminata non ha mol-